P257

VIROLOGIA

STAGIONE EPIDEMICA 2018-2019 REGIONE CAMPANIA: "OUTBREAK" DI INFEZIONI DA VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE.

A. Saraiello [1], N. Cuomo [1], E. Falco [1], M. Grimaldi [1], M. Raffone [1], A. Di Spirito [1], U. Atripaldi [1], L. Atripaldi [1], C. Tiberio [1]
[1]*UOC Microbiologia e Virologia, A.O. dei Colli, Napoli*

INTRODUZIONE

Il Virus Respiratorio Sinciziale (RSV) è l'agente eziologico più comune della bronchiolite e della polmonite infantile e può provocare polmoniti ed infezioni severe anche negli anziani e negli adulti ad alto rischio.
Si conoscono 2 principali sottotipi di RSV A e B, e multipli genotipi. L'impatto clinico è ancora controverso. Diversi studi riportano che RSVA è associato a segni clinici più gravi rispetto a RSVB mentre altri riportano l'opposto. Recentemente è stato evidenziato che RSVA è più frequente nei bambini fino ai 3 anni, mentre RSV B negli anziani e nei neonati.
Nell'UOC di Microbiologia e Virologia dell' AORN dei Colli, centro di riferimento regionale per la sorveglianza virologica della rete InfluNet, nel corso della passata stagione epidemica, abbiamo riscontrato un "outbreak" di infezioni da RSV rispetto alle stagioni precedenti. Tale aumento è stato evidenziato soprattutto nei pazienti adulti, in alcuni casi con gravi complicanze. I campioni sono stati tipizzati al fine di valutare la correlazione tra le fasce d'età ed i sottotipi virali.

METODI

Per la diagnosi molecolare dei patogeni respiratori utilizziamo 3 diverse metodiche: FilmArray Respiratory Panel, CEPHEID Xpert Flu/RSV, e Seegene Allplex™ Respiratory Panel Assay. Quest'ultimo consente sia la rilevazione che la tipizzazione dei 2 sottotipi RSV A e B, per cui è stato successivamente utilizzato per tipizzare i campioni risultati positivi con le altre 2 metodiche.
Abbiamo tipizzato 90 campioni respiratori positivi per RSV relativi alla stagione 2018-2019, provenienti sia dall'Azienda dei Colli che dalle altre strutture sanitarie della regione, di pazienti con età comprese tra 0 e 79 anni. Dei 90 campioni 47 appartenevano a pazienti con meno di 6 anni, mentre i restanti 43 avevano un'età compresa tra gli 11 ed i 79 anni.

RISULTATI

Dei 90 campioni analizzati 12 sono risultati appartenere al sottotipo A e 78 al sottotipo B.
Inoltre, dei 12 campioni di sottotipo A, 8 appartenevano a pazienti di età comprese tra 0 e 6 anni e 4 a pazienti con età superiore a 53 anni, mentre, dei 78 campioni appartenenti al sottotipo B, 38 corrispondevano a pazienti con età compresa tra 0 e 6 anni e 40 a pazienti da 11 a 79 anni.

CONCLUSIONI

La stagione epidemica 2018-2019 nella regione Campania è stata caratterizzata da un"outbreak" di casi di infezione da RSV con il 34% di campioni positivi sul totale dei positivi per patogeni respiratori. Pertanto a differenza delle stagioni precedenti 2017-2018, 2016-2017, 2014-2015 nelle quali avevamo rilevato rispettivamente il 16%, 17.7% e l'11% di positività ad RSV abbiamo riscontrato un incremento del 20% di positività per RSV.
Sebbene l'infezione da RSV sia ad impatto prevalentemente pediatrico, il nostro studio ha evidenziato una positività di quasi il 50% negli adulti rispetto al totale di campioni tipizzati.
Inoltre la tipizzazione ha evidenziato una prevalenza del sottotipo A nei campioni pediatrici mentre il sottotipo B era prevalente negli adulti.
E' nostra intenzione implementare in futuro la valutazione dell'impatto clinico dei 2 sottotipi in relazione sia alle fasce d'età che alla gravità della sintomatologia, così da contribuire ad ampliare le conoscenze circa l'attuale stato dell'arte.